

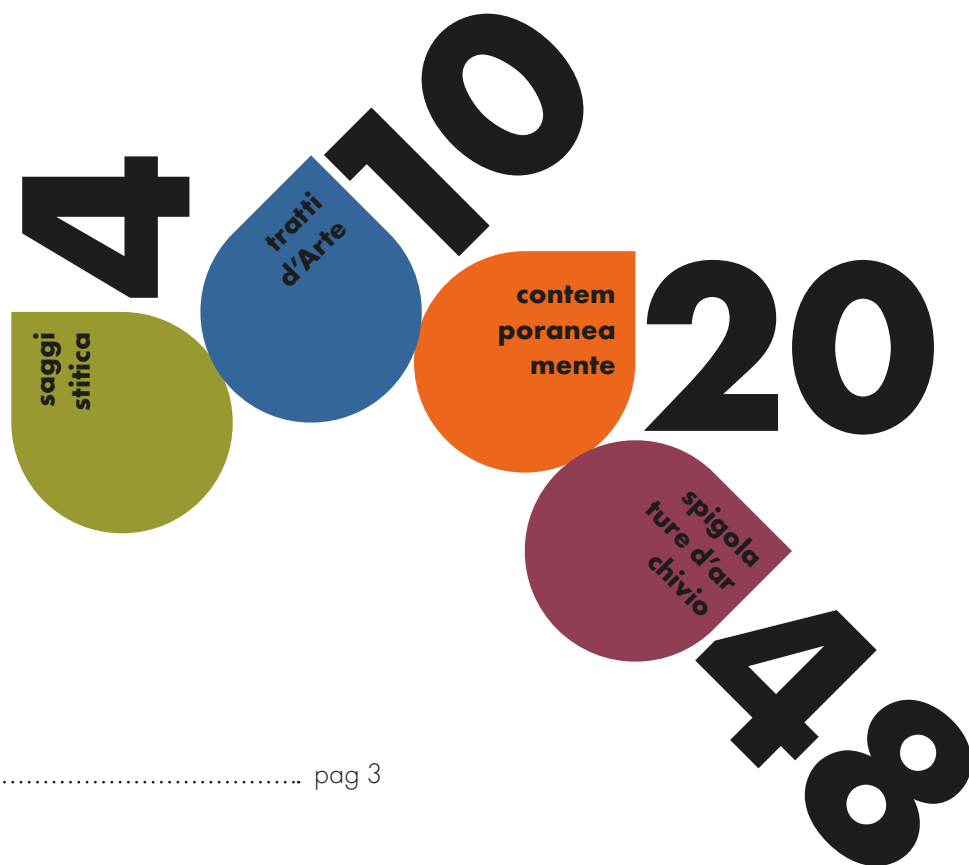
il tratt

RIVISTA DI ARTE E CULTURA
DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CHIERICI ONLUS



anno 13
numero 16
marzo 2023

L
A
W
F
R



editoriale

Gian Andrea Ferrari pag 3

saggistica

Impugnature e picchiotti dell'ottocento a Reggio Emilia

Gian Andrea Ferrari pag 4

tratti d'Arte

Le mani parlano.....anche nell'arte

Lucia Gramoli pag 10

contemporaneamente

Arte inquieta a Palazzo Magnani - Reggio Emilia

Aurora Marzi pag 20

William Formella: un insegnante, un professionista, un amico

William Ferrari pag 34

Federico Branchetti. Autoritratto. Una Volta oltre il tempo

Aurora Marzi pag 38

spigolature d'archivio

Ritrovato un busto dello scultore reggiano Riccardo Secchi

Gian Andrea Ferrari pag 48

hanno collaborato a questo numero:

Gian Andrea Ferrari, Wlliam Ferrari, Lucia Gramoli, Aurora Marzi.

In copertina: Prof. William Formella (13 agosto 1948 - 19 ottobre 2021)

editoriale

di Gian Andrea Ferrari

Si riparte dopo una sosta durata più di un anno. *Il tratto* per tutto il 2022 non ha pubblicato un solo numero. Quali le cause? Direi molteplici, tranne una: non è colpa della pandemia.

Gli Amici del Chierici in primo luogo hanno optato per un'altra iniziativa che li ha assorbiti in modo quasi totale: l'organizzazione di mostre dedicate a giovani artisti, tenutesi in bar e caffè della città di Reggio Emilia. E' stata un'impresa faticosa e con alterne fortune, ma alla fine la si è conclusa con meritato successo. Si è aggiunta poi la scomparsa di un nostro carissimo collaboratore, che ricordiamo anche copertina: William Formella, il cui contributo a *il tratto* è sempre stato importante e innovativo. Lo ricorda in questo numero uno dei suoi amici più cari: William Ferrari, professore come lui al "Chierici" e poi suo inseribile collaboratore nelle iniziative degli Amici del Chierici, assieme al prof. Giorgio Terenzi.

Infine una certa difficoltà nella raccolta dei contributi da inserire ne *il tratto*. Alla fine di agosto 2022 ne erano arrivati solo due. Se non si voleva vedere solo articoli prodotti da un solo autore, come riempimento della rivista, è stato necessario aspettare che ne fossero pronti altri, che finalmente sono arrivati e che oggi presentiamo in questo numero: il 16° della sua esistenza.

Nella rubrica **Saggistica** Gian Andrea Ferrari ha inteso aprire un nuovo capitolo sulle arti decorative a Reggio Emilia, legate ad un aspetto particolare, poco studiato e poco noto, le impugnature e i picchiotti dell'ottocento ancora rintracciabili nei portoni delle case storiche della città. Si tratta di un primo scorcio su questo argomento ancora inesplorato, che potrebbe essere foriero di un ulteriore sviluppo, con contributi più documentati.

Per la rubrica **Tratti d'arte**, Lucia Gramoli si sofferma sul significato della rappresentazione delle mani nell'arte, tracciandone un interessante excursus esemplificativo. Di

particolare interesse è la comprensione dei vari momenti del tema dell'Annunciazione dell'angelo a Maria, dove Lucia ci aiuta a comprenderli attraverso la gestualità delle mani della Vergine.

Per la rubrica **Contemporaneamente**, oltre il già citato articolo di William Ferrari sul nostro socio scomparso, William Formella, Aurora Marzi ci propone il resoconto di due mostre, concluse da poco.

La prima riguarda quella tenutasi a Palazzo Magnani di Reggio Emilia dedicata all'Arte Inquieta.

Un percorso dove opere di grandi artisti moderni e contemporanei da Paul Klee a Anselm Kiefer, vengono posti a confronto con le opere di diversi ricoverati dell'ex-Ospedale Psichiatrico S. Lazzaro di Reggio Emilia. L'inquietudine dell'animo di tanti maestri si confronta con quella spesso più estrema di pazienti psichiatrici.

La seconda è legata all'esposizione che nell'autunno del 2022, è stata allestita da Federico Branchetti a Palazzo Saccati di Reggio Emilia.

L'artista, che la nostra Associazione ha conosciuto ed apprezzato fin da quando frequentava il Liceo d'Arte Chierici, si è proposto con una serie di opere di grafica e di scultura che rappresentano l'esito delle sue ultime ricerche. Aurora Marzi ne narra il percorso, tracciando un ritratto di Federico molto complesso, proiettato sull'esplorazione del pensiero umano ed attratto dagli insondabili spazi dell'universo.

Infine per la rubrica **Spigolature d'archivio** Gian Andrea Ferrari presenta un busto in bronzo dello scultore reggiano Riccardo Secchi, che si riteneva disperso. L'autore lo ha ritrovato in un angolo dell'ossario del cimitero di Poviglio (RE) e, attraverso una breve ricerca, è riuscito a datarlo ed attribuirlo con certezza al Secchi. Un omaggio ad uno dei più significativi artisti figurativi del primo novecento reggiano.

WILLIAM FORMELLA: UN INSEGNANTE, UN PROFESSIONISTA, UN AMICO



Classe dell'Istituto d'Arte frequentata da Formella
(1965)

di William Ferrari

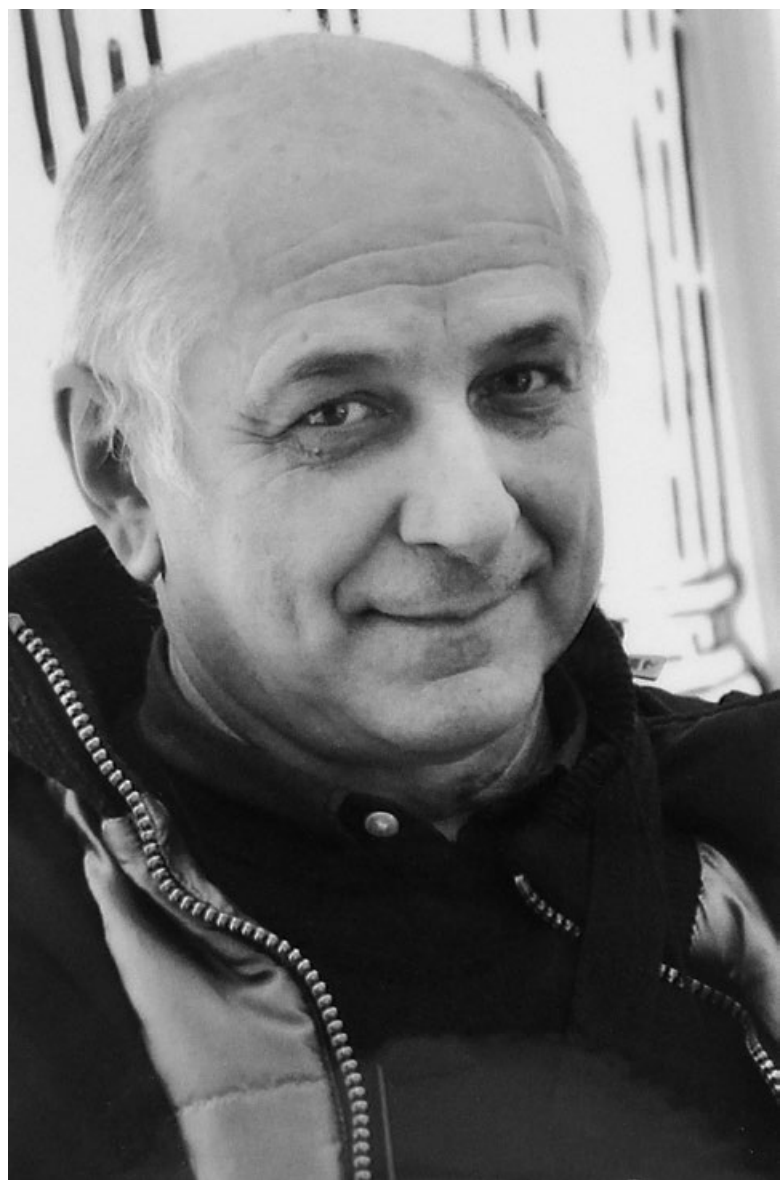
La presenza di William Formella all'Istituto d'Arte "Gaetano Chierici" inizia già nel 1956 con la frequenza della scuola media annessa all'Istituto proprio nell'anno in cui la Scuola di Disegno per Operai" si trasforma in Scuola d'Arte con Decreto del Presidente della Repubblica (1° agosto 1959 n. 1467) sotto la direzione del prof. Uberto Zannoni.

Frequenta la sezione Legno con i compagni Antonio Carini e Paolo Nizzoli seguiti dagli insegnanti: Renato Boni (Ebanisteria), Domenico D'Alessandro (Intaglio), Umberto Aiello (Intarsio) e l'architetto Antonio Guidetti nella materia di Disegno Professionale.

Volendo presentare una persona spesso si può iniziare dalle attività svolte: William Formella col suo lavoro di insegnante e progettista è rimasto ben impresso nel ricordo di studenti, amici, colleghi e collaboratori, lasciando una traccia indelebile in tutti coloro che lo hanno conosciuto e percorso insieme un lungo periodo nella scuola e nella nostra città.

Quando nell'anno scolastico 1969/70 l'architetto Maria Cristina Costa scelse di intraprendere la libera professione, abbandonando la carriera di insegnante, Formella ottenne il trasferimento sulla cattedra di Geometria Descrittiva nel corso di Biennio Sperimentale divenendo mio insegnante.

Il suo impegno nella scuola non si è mai limitato al semplice insegnamento della materia, ma si è sempre fatto carico dell'organizzazione delle iniziative proposte nella scuola come l'attivazione di un Corso Serale per lavoratori che per alcuni anni ha portato nella scuola uno spirito innovativo ed esperienze uniche nell'ambito cittadino.



William Formella
(1948 - 2021)

Ha portato la sua conoscenza nella realizzazione di mostre didattiche, eventi culturali, viaggi di istruzione, impegnandosi inoltre in tutti gli anni di servizio, nella stesura dell'orario scolastico insieme ai colleghi Vittorio Tondelli e Livia Cavicchi. Tornando alla sua attività di docente di Geometria Descrittiva ricordo con entusiasmo e ammirazione la sua capacità di

presentare e spiegare agli studenti i difficili esercizi e concetti del mondo delle proiezioni, avvalendosi di un'ottima capacità grafica ed espositiva derivata anche dalle sue esperienze scolastiche al Corso di Magistero presso l'Istituto d'Arte di Firenze, tenuto dal luminare della materia professore Dante Nannoni. Va ricordato che nella pubblicazione del primo fondamentale



Attività di allestimento mostre didattiche.



Intarsio - (esercitazione di laboratorio eseguita da W. Formella)

testo: "Il mondo delle proiezioni" Edizioni Cappelli, la maggior parte delle tavole illustrative (disegnate con estrema precisione) sono state eseguite da William stesso.

I suoi ultimi due anni di insegnamento coincisero con un avvenimento determinante per il nostro Istituto: l'Amministrazione Comunale avviò un importante progetto di ristrutturazione e consolidamento di tutto l'edificio denominato "Palazzo della Concezione" assegnandolo definitivamente come sede unica di tutto l'Istituto d'Arte Gaetano Chierici.

Anche questo divenne un momento di grande collaborazione tra noi come referenti della scuola con i Tecnici comunali responsabili dell'intervento. Insieme seguimmo lo svolgimento dei lavori e l'allestimento del nuovo laboratorio della sezione Architettura e Arredo. Fu proprio durante questi momenti di lavoro insieme e di passaggio delle consegne, prima del suo pensionamento, che ci balenò l'idea di creare un gruppo associativo che potesse continuare il rapporto tra scuola ed ex insegnanti.

La coincidenza volle che proprio in quel momento il nostro dirigente di allora prof. Sandro Ferrari si inserisse nei nostri discorsi: a lui va il merito, grazie alla sua perseveranza, di aver chiesto

e ottenuto la nascita di una Associazione Onlus che venne poi denominata "Amici del Chierici" e che tuttora opera e continua nello spirito collaborativo di nuovi e vecchi soci, attualmente guidata dalla presidente Aurora Marzi.

Va inoltre ricordato che tra le tante attività di William e i suoi molteplici interessi vi fu la sua adesione al gruppo Speleopaletnologico "Gaetano Chierici" a cui partecipò come elemento attivo e determinante nelle innumerevoli spedizioni di scoperta e catalogazione del patrimonio di cui è ricco il nostro Appennino tra Emilia e Toscana, in particolare nelle zone delle Alpi Apuane. Rimando però tale argomento alla sua amica e collaboratrice Enrica Mattioli che tuttora coordina le attività speleologiche.

Le nostre continue collaborazioni hanno fortificato la stima reciproca e dato vita ad una amicizia che rimarrà per sempre nel mio ricordo.

Particolari ringraziamenti vanno innanzitutto alla moglie Elisa e alla figlia Francesca.

Per i riferimenti storici si ringrazia il prof. Sandro Ferrari.

il Tratto, rivista di arte e cultura dell'Associazione Amici del Chierici - onlus

Direttrice responsabile: Monica Baldi Capo redattore: Gian Andrea Ferrari Redazione: Gaetano Baglieri, Gian Andrea Ferrari, William Ferrari, William Formella, Maria Aurora Marzi, Alessandro Tedeschi, Giorgio Terenzi.

Editing: Mario Artoni.

Hanno collaborato a questo numero: Gian Andrea Ferrari, Gabriella Gandolfi, Lucia Gramoli, Sofia Grisendi, Aurora Marzi, Isa Montanari Per contatti con la direzione e la redazione utilizzare esclusivamente il seguente indirizzo gaf.ginori@gmail.com

—

Proprietà: Associazione Amici del Chierici - Aps Sede legale: via S. Pietro Martire 2/h 42121 Reggio Emilia c.f. 91134800357 www.amicidelchierici.it

Presidente dell'Associazione: Aurora Marzi

—

I contenuti degli articoli firmati, o siglati impegnano esclusivamente gli estensori degli stessi. È vietata qualsiasi forma di riproduzione non autorizzata.

Per ogni controversia è competente il Foro di Reggio Emilia.

MONICA BALDI

Si è diplomata al Liceo Classico "R. Guardini" nel 2004 poi prosegue gli studi presso il DAMS di Bologna frequentando l'indirizzo Cinema Mediologico. Inizia la carriera giornalistica nel 2007 collaborando col quotidiano "L'Informazione" di Reggio Emilia e con la rete televisiva "É Tv Telecolor". Dal 2008 al 2010 ha collaborato presso il quotidiano "Gazzetta di Reggio". A livello giornalistico ha curato anche l'ufficio stampa per il cortometraggio "All'Inferno ci vado in Porsche" tratto dal romanzo dello scrittore reggiano Pierfrancesco Grasselli, girato tra Reggio e Parma.

Ha curato anche la regia teatrale di opere liriche quali "Tosca", "Bohème", "Rigoletto", "Elisir d'Amore", "Traviata" nel contesto dell'evento Restate dal 2007 al 2009.

Nel 2009 è diventata Giornalista Pubblicista, iscritta regolarmente all'Albo Giornalisti Pubblicisti dell'Ordine dei Giornalisti di Bologna.

Attualmente scrive per "L'Informazione" di Reggio Emilia curando in special modo la cronaca bianca e la sezione Cultura e Spettacoli e per la rivista "Stampa Reggiana".

Ha aderito all'Associazione Amici del Chierici - onlus perché nipote di Uberto Zannoni, preside dal 1960 al 1993 all'Istituto d'Arte "G. Chierici", oggi Liceo Artistico "G. Chierici" di Reggio.

—

GIAN ANDREA FERRARI

Si è laureato in architettura nel 1977, presso l'Università degli studi di Firenze, seguendo l'indirizzo in urbanistica e pianificazione territoriale.

Nel 1979 è entrato come esperto in pianificazione territoriale e urbanistica presso la Provincia di Reggio e qui ha curato diversi strumenti di pianificazione sovracomunale tra cui il Piano Territoriale Paesistico Regionale (area reggiana) e il Primo Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Reggio Emilia. Dal 1997 è passato al settore dell'edilizia scolastica superiore e universitaria, curando diversi restauri, tra cui quello dei padiglioni dell'ex-Ospedale S. Lazzaro di Reggio Emilia che attualmente ospitano le facoltà di Agraria e Medicina dell'Università degli studi di Modena e Reggio.

Nel campo dell'informazione è stato promotore dell'emittente radiofonica cattolica Radiotelepace di Verona, contribuendo a fondare nel 1990, la Redazione Reggiana, cui ha collaborato come redattore dal 1990 al 2003. È stato promotore e coordinatore di numerose pubblicazioni in campo ambientale, storico e territoriale, tra cui la Carta Forestale, la Carta Archeologica e la Carta Idrografica tutte legate alla Provincia di Reggio Emilia.

Appassionato di porcellane europee dell'Ottocento, soprattutto dell'area boema e francese, ha collaborato come pubblicista, in questo settore, con la rivista CeramicAntica dal 1992 al 2002.

Collabora da alcuni anni alla rivista reggiana "Il Pescatore Reggiano". È stato fondatore dell'Associazione Amici del Chierici - onlus.